Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO

Provincia di REGGIO EMILIA

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario

anno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LETTERIO LA ROSA

Cetter PR

Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO

Organo di revisione

Verbale del _26 aprile 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs.23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e)

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Vezzano sul Crostolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Bologna, lì 26 aprile 2016

L'organo di revisione

Dott. Letterio La Rosa

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Letterio La Rosa revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n.18 del 27/04/2015;

- ◆ ricevuta via posta elettronica in data 14 aprile.2016 lo lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati come da albo pretorio telematico delibera della giunta comunale n. 17 del 6 aprile .2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel)):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 art. 231/TUEL);
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- nota informativa che evidenzi gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- relazione sui debiti fuori bilancio riconosciuti;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);

- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato un sistema di contabilità: finanziaria, procedendo alla riclassificazione del bilancio secondo i principi dell'armonizzazione. Pertanto si è proceduto alla redazione di un doppio bilancio, uno autorizzatorio ai sensi del d.lgs 267 del 2000 e uno conoscitivo ai sensi del dl 118/2011.

♦ TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data _30 novembre .2015, con delibera n.59;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.479 reversali e n. 2.660 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL.

- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;

 I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, reso entro il 30 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

1	In conto		Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa 1° gennaio 2015			912.249,16	
Riscossioni			3.628.838,86	
Pagamenti			3.662.533,72	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	Character and the control of the con		878.554,30	
Pagamenti per azioni esecutive non regola	arizzate al			
31 dicembre				
Differenza				

Si evidenzia come sussistono azioni esecutive non regolarmente pagate, relative a debiti fuori bilancio

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2016 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2016, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2015, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2015

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 351128,87 come risulta dai seguenti elementi:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

		2015
RISCOSSIONI		2.842.301,33
PAGAMENTI		2.676.386,84
DIFFERENZA		165.914,49
RESIDUI ATTIVI		699.868,60
RESIDUI PASSIVI	The second secon	514.654,22
DIFFEDENZA		405 244 20
DIFFERENZA		185.214,38
	AVANZO	351.128,87

RISULTATO	FONDI VINCOLATI FONDI PER FINANZIAMENTO	-3.446,30
DI	SPESE	
GESTIONE	IN CONTO CAPITALE	175.038,49
	FONDI DI AMMORTAMENTO	0,00
	FONDI NON VINCOLATI	179.536,68

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

FOLIII IBRIO DI PARTE CORRENTE

		2015
Fondo di cassa inizio esercizio	912.249,16	
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		0,00
ENTRATE TITOLO I		2.446.034,02
ENTRATE TITOLO II	-	123.073,80
ENTRATE TITOLO III		268.403,31
TOTALE (I+II+III) (A)		2.837.511,13
Fondo Pluriennale Vincolato spese correnti iscritto in entrata		64.746,81
Spese titolo I, Spese correnti I (B)		2.623.536,50
Rimborso prestiti parte Titolo III (C)		
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (D)		76.181,34
Spese titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui (E)		73.884,25
e prestiti obbligazionari		

Somma finale A - B - C - D - E		128.655,85
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		128.655,85

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (P)	54.000,00
FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata (Q)	115.347,79
ENTRATE TITOLO IV - V - VI (R)	343.698,90
ENTRATE TITOLO V per riscossione crediti breve termine	0,00
ENTRATE TITOLO V per riscossione crediti medio-lungo temine	0,00
ENTRATE TITOLO V relative ad altre entrate per rid attività finanz,	0,00
SPESE TITOLO II Spese in conto capitale (U)	132.660,41
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale (V)	262.525,19
P + Q + R - U - V	117.861,09
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	117.861,09

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo come risulta dai seguenti elementi

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			Gestione	
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1' Gennaio	with a fine time of	object a const	and-sign season	912.249,16
Riscossioni	(+)	787.284,33	2.842.301,33	3.629.585,66
Pagamenti	(-)	986.893,68	2.676.386,84	3.663.280,52
Saldo di cassa al 31 Dicembre Pagamenti per azioni esecutive non	(=)		The analysis of the second sec	878.554,30
regolarizzate al 31 Dicembre	(-)		Multiple mental granular granu	0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)	de autoritie de l'action de l'	nd repolation to merels	878.554,30
Residui attivi di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle	(+)	329.533,32	699.868,60	1.029.401,92
finanze			**************************************	0,00
Residui passivi	(-)	623.361,58	514.654,22	1.138.015,80
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1) Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	(-)		dimension has an elegative control.	76.181,34
Capitale (1)	(-)	Na proposale de la companya del companya de la companya del companya de la companya del la companya de la compa	ю	262.525,19
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2015 (A) (2)	(=)	Control of the contro	nadyber minerillamen	431.233,89

Si evidenzia come nei residui passivi siano presenti i debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2014 oggetto di impegno di spesa con determina n.390 del 20.12.2014

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2015 (4)	235.000,00
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2015 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo ammortamento di beni patrimoniali al 31.12.2015	0,00
- Fondo indennità di fine mandato al 31.12.2015	3.072,43
Totale parte accantonata (B)	238.072,43
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	88.407,70
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	104.753,76

Le entrate tributarie presentano il seguente trend storico

1.800,00.

ENTRATE TRIBUTARIE	2013	2014	2015
Titolo I Entrate Tributarie	2.094.166,21	2.511.114,51	2.446.034,02
Titolo II Entrate da contributi o trasferiment correnti	421.691,64	143.911,08	123.073,80
Titolo III Entrate extratributarie	308.570,16	330.865,40	268.403,31
TOTALE ENTRATE	2.824.428,01	2.985.890,99	2.837.511,13

Le entrate tributarie registrano una minore entrata di circa euro 8.500,00 causati da minori introiti per addizionale IRPEF per euro 25.000,00, compensati da maggiori introiti IMU/ TASI per circa euro 15.700,00 e maggiori introiti TOSAP per euro 750,00. Si registra una maggiore entrata per fondi perequativi dello Stato per un importo di euro

La percentuale di realizzazione delle entrate tributarie è pari al 77% confermando un andamento di assoluta eccellenza.

Le spese hanno avuto il seguente trend

SPESE	2013	2014	2015
Titolo I Spese correnti	2.821.469,77	2.905.395,69	2.623.536,50
Titolo II Spese in c/capitale	347.900,78	678.731,61	132.660,41
Titolo III Rimborso prestiti	71.013,42	72.405,38	73.884,25
Titolo IV Spese per servizi c/terzi	250.074,84	271.453,07	360.959,90
TOTALE ENTRATE	3.490.458,81	3.927.985,75	3.191.041,06

Da una prima analisi si potrebbe rilevare una diminuzione tendenziale della spesa corrente tuttavia preme precisare come l'applicazione del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate siano registrate nelle scritture nel momento in cui l'obbligazione sorge.

Economie per circa euro 18.000,00 sugli interventi di manutenzione, di euro 7.700,00 per interventi in campo sociale, la cui funzione è stata trasferita all'Unione dei Comuni dal 1 settembre 2015, euro 4.700,00 per minori spese di carburante e euro 2.500,00 per minori spese per indennità e compensi per gli organo istituzionali e di controllo.

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato l'obiettivo del Patto di stabilità interno stabiliti dall'art.31 della Legge 183 del 2011 avendo registrati i seguenti risultati risultanti dal prospetto.

L'Ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo i prospetti allegati come decreto n.18628 del 4 marzo 2016.

(Leggi n. 183/2011 e n. 190/2014, Decreti-legge n. 138/2011, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014, n. 83/2014, n. 133/2014, n. 78/2015, n. 154/2015 e n. 185/2015, L.R. Sardegna n. 7/2014)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2015 Comune di VEZZANO SUL CROSTOLO

(migliaia di euro)

	SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mist- ENTRATE FINALI		a tutto il
			II Semest
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	2.446
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	123
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	268
a detrarre:	E4 Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Ca del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello st di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)		0
	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grand evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	e Accertamenti	0
	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti	0
	E7 Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. pa B.1.5)	Accertamenti r.	0
	E8 Entrate correnti relative ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	Accertamenti	0
	E9 Contributo di 530 milioni di euro complessivi (art. 8, comma 10, del decreto-legge n. 78/2015) - (rif. par. B.1.19)	Accertamenti	12
	E9 Contributo di 8 milioni di euro al comune di Campione d'Italia a valere sul risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 7, comma 9-sexiesdecies, del decreto-legge n. 78/2015)	le Accertamenti	0
	E9 Contributo di 80 milioni di euro complessivi alla città metropolitana di Milano e alle province a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. non richieste dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano 30/6/2015 (art. 8, comma 13 ter, del decreto-legge n. 78/2015)		0
	equat province a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 8 non richiesto dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano al 30/6/2015 (art. 8, comma 13 quater, del decreto-legge n. 78/2015)	Accertamenti	0
	E10 Risorse attribuite a valere sul "Fondo di rotazione per assicurare la stabiliti finanziaria degli enti locali" per l'anno 2015 e utilizzate ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 2 del decreto-legge n. 133/2014 (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	,	0
a sommare:	E11 Quota rilevante ai fini del patto di stabilità interno 2015 del "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" (art. 43, comma 3, del decreto-legge n. 133/2014) (rif. par. B.1.16)	Accertamenti	0
	E12 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) (1) - (rif. par. B.2.1)		65
ı detrarre:	S0 Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa) - (rif. p. B.2.1)	ar.	76
ECorr N	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E9bis-E9ter E9quater-E10+E11+E12-S0)	- Accertamenti	2.814
E13	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (2)	338
ı detrarre:	E14 Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni (2)	0
	E15 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero de Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Riscossioni (2)	0
	E16 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	di Riscossioni (2)	0
	E17 Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni (2)	0
	E18 Proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E412 e E4122 da utilizzare per effettuare spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011) - (rif. par. B.1.9)	Riscossioni (2)	0
	E19 Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzion del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013) - (rif. par. B.1.10)		0
	E20 Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle r	ate Riscossioni (2)	0

	comma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014)- (rif. par. B.1.11)		
	E21 Entrate derivanti da trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle spese sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto (articolo 33-bis del decreto legge n. 133/2014) - (rif. par. B.1.15)	Riscossioni (2)	0
ECap N	Totale entrate in conto capitale nette (E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19-E20- E21)	Riscossioni (2)	338
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (ECorr N+ ECap N)		3.152
			MONIT/
	SPESE FINALI		a tutto il
G1	TOTAL DIFFERENCE OF 10	т .	II Semest
S1 ECDE	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	90
FCDE	Stanziamento definitivo di competenza di parte corrente del Fondo crediti di dubbia esigibilità (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.2.2) (3)	Impegni	
ı detrarre:	S2 Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni	0
	S3 Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	0
	S4 Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	0
	S5 Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.5)	Impegni	0
	S6 Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Impegni	0
	S7 Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Impegni	0
	S8 Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014) - (rif. par. B.1.17)	Impegni	0
	S9 Spese correnti connesse ai trasferimenti regionali riguardanti gli interventi sociali e socio-sanitari gestiti all'interno dei bilanci dei comuni capofila PLUS della regione Sardegna (art. 1, comma 29, L.R Sardegna n. 7/2014) (rif. B.1.18)	Impegni	0
"	S9 Spese correnti sostenute a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, per far fronte ai danni causati da eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2015 per i quali sia stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza prima del 1° dicembre 2015. (art. 3, comma 1 bis, D.L. n. 154/2015)	Impegni	0
i ommare:	S10 Spese correnti non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese correnti non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1 e par. B.1.3)	Impegni	0
SCorr N	Totale spese correnti nette (S1+FCDE-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S9bis+S10)	Impegni	2.714
S11	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (2)	248
detrarre:	S12 Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti (2)	0
	S13 Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti (2)	0
	S14 Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti (2)	0
	S15 Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti (2)	0
	S16 Spese sostenute per interventi di edilizia scolastica (art. 31, commi 14-ter e 14-quater, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Pagamenti (2)	0
	S17 Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti (2)	0
	S18 Spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate con proventi derivanti da dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici SIOPE E4121 e E4122 (art. 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge n. 138/2011) - (rif. par. B.1.9)	Pagamenti (2)	0
	S19 Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e	Pagamenti (2)	0

	dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)- (rif. par. B.1.10)		
	S20 Spese in conto capitale connesse agli investimenti per la realizzazione dei progetti presentati dalla città designata "Capitale italiana della cultura", finanziati a valere sulla quota nazionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (art. 7, comma 3-quater, decreto-legge n. 83/2014) - (rif. par. B.1.12)	Pagamenti (2)	0
	S21 Pagamenti dei debiti in conto capitale al 31/12/2013 di cui all'articolo 4, comma 5 del decreto-legge n. 133/2014 - (rif. par. B.1.13)	Pagamenti (2)	0
	S22 Pagamenti di spese sostenute, a seguito di apposite convenzioni sottoscritte entro il 31/12/2013 con la società RFI S.p.A., per l'esecuzione di opere volte all'eliminazione di passaggi a livello di cui al comma 10, art. 1 del decreto-legge n. 133/2014 (rif. par. B.1.14)	Pagamenti (2)	0
	S23 Spese in conto capitale sostenute dal comune di Casale Monferrato per interventi di bonifica dall'amianto a valere dei trasferimenti erogati dalla regione Piemonte connessi alle suddette spese (articolo 33-bis del decreto legge n. 133 del 2014) - (rif. par. B.1.15)	Pagamenti (2)	0
	S24 Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione (art. 1, comma 502, legge n. 190/2014) - (rif. par. B.1.17)	Pagamenti (2)	0
	S25 Spese in conto capitale sostenute dai comuni sede delle città metropolitane a valere sulla quota di cofinanziamento (comma 145, dell'art. 1 della legge n.190/2014 come modificato dall'art. 1, comma 8, del decreto legge n. 78 del 2015) - (rif. par. B.1.20)	Pagamenti (2)	0
	S25 Spese in conto capitale sostenute a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, per far fronte ai danni causati da eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2015 per i quali sia stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza prima del 1° dicembre 2015. (art. 3, comma 1 bis, D.L. n. 154/2015)	Pagamenti (2)	0
	S25 Pagamenti effettuati dai comuni con risorse proprie in cofinanziamento per interventi relativi a linee metropolitane approvati dal CIPET ai sensi dell'art.5, comma 1, della legge n. 211/1992 ai fini degli adempimenti di cui all'art. 2 della legge n. 1042/1969 (art. 11, comma 1, del decreto legge n. 185 del 2015)	Pagamenti (2)	0
a sommare:	S26 Spese in conto capitale non riconosciute dal Dipartimento della Protezione Civile ai fini dell'applicazione del comma 7, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 8, legge n. 183/2011) e/o Spese in conto capitale non riconosciute dall'Unione Europea ai fini dell'applicazione del comma 10, art. 31 della legge n. 183/2011 (art. 31, comma 11, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1 e par. B.1.3)	Pagamenti (2)	0
SCap N	Totale spese in conto capitale nette (S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S25bis- S25ter+S26)	Pagamenti (2)	248
SF N	SPESE FINALI NETTE (SCorr N+SCap N)		2.962
SFIN 15	SALDO FINANZIARIO (EF N-SF N)		190
ОВ	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2015 (determinato ai sensi del comma 2 dell'art. 31, legge n. 183/2011)		
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (4) (SFIN 15-OB)		
PagRes	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge n. 16/2012 (rif. par. B.2.4)	Pagamenti	0
Risp TP	Ai fini dell'applicazione del comma 3 dell'articolo 41 della legge 24/04/2014, indicare se sono stati rispettati nel 2014 i tempi dei pagamenti previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231	Pagamenti (2)	SI

⁽¹⁾ Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

⁽²⁾ Gestione di competenza + gestione residui.

⁽³⁾ Per i comuni l'aggiornamento del valore relativo all'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità deve essere effettuato richiamando dal Menu Funzionalità la funzione di "acquisizione/variazione" del modello di individuazione dell'obiettivo-comuni (cella "e" del Mod. OB/15/C). Automaticmente il sistema aggiornerà il FCDE rilevante ai fini del monitoraggio.

⁽⁴⁾ Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si segnala come l'indice concernente il punto 8

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

b)dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione

della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, I. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015.

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2015, rispetterebbe da quanto trasmesso allo scrivente tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Tuttavia il rispetto di quanto previsto al punto 8 merita qualche riflessione

8. Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari.

Il Ministero dell'Interno con Decreto del 24 settembre 2009, pubblicato sulla G.U.n. 238 del 13/10/2009, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 242 del Tuel, ha stabilito che si debbano individuare gli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivo validi a partire dal triennio 2010-2012.

Come è risaputo, l'articolo 242 del Tuel, prevede che sono da considerarsi in situazione strutturalmente deficitarie, gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella, da allegare al certificato sul rendiconto di gestione, contenete parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Gli enti che risulteranno strutturalmente deficitari, al fine di evitare che si creino le condizioni del dissesto, dovranno essere sottopostia tutta una serie di controlli ed adempimenti che sono descritti dall'articolo 243 del Tuel.

E' evidente che anche se tale indice si interpretasse nel senso favorevole al suo rispetto, poiché tale previsione è considerata tale quando la soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari, tale scostamento costituisce comunque un segnale da non sottovalutare.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL *dando* adeguata motivazione.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'Ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento di debiti poiché come risulta dalle dichiarazione dei responsabili dei servizi non sono emersi.

Permangono i debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2014 per i quali non risultano attivitate le procedure di pagamento.

La suddetta situazione, concernente i debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2014, necessita di un attento monitoraggio al fine sia di una risoluzione sia ai fini di non aggravare con maggiori oneri e interessi a carico dell'Ente.

Nella parte relative alle irregolarità non sanate verrà analizzata l'evoluzione.

RAPPORTO CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Da tale verifica non è risultata alcuna discordanza.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel glii agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO

		Importi parziali	Importi totali	Importi complessivi
A)	PROVENTI DELLA GESTIONE			
01)	Proventi tributari	2.446.034,02		
02)	Proventi da trasferimenti	123.073,80		
03)	Proventi da servizi pubblici	59.076,56		
04)	Proventi da gestione patrimoniale	64.505,98		`%
05)	Proventi diversi	62.900,14	,	
06)	Proventi da concessioni di edificare	24.240,00		
07)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00		
8)	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00		
	Totale Proventi della gestione (A)		2.779.830,50	
B)	COSTI DELLA GESTIONE			
09)	Personale	688.935,88		
10)	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	40.606,34		
11)	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o			
	beni di consumo (+/-)	0,00		
12)	Prestazioni di servizi	1.358.902,96		
13)	Godimento beni di terzi	6.710,84		
14)	Trasferimenti	424.320,41		
15)	Imposte e tasse	50.316,41)- ×	
16)	Quote d'ammortamento di esercizio	307.543,68		
	Totale costi di gestione (B)		2.877.336,52	
RISULTA	ATO DELLA GESTIONE (A-B)	•	-97.506,02	
C)	PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE			
17)	Utili	67.465,86		
18)	Interessi su capitale di dotazione	0,00		
19)	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00		
	Totale (C) (17+18-19)		67.465,86	
RISULTA	ATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)	•		-30.040,16
D)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	`		
20)	Interessi attivi	0,00		
21)	Interessi passivi:	21.770,96		
P1)	- su mutui e prestiti	21.770,96	, v	
P2)	- su obbligazioni	0,00	3	
P3)	- su anticipazioni	0,00		
P4)	- per altre cause	0,00		
	Totale (D) (20-21)		-21.770,96	
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			· ·
	Proventi			
22)	Insussistenze del passivo	168.761,68		
23)	Sopravvenienze attive	6.117,33	9 7	,
24)	Plusvalenze patrimoniali	0,00		
	Totale Proventi (e.1) (22+23+24)	2,	174.879,01	
	Onerí			
25)	Insussistenze dell'attivo	67.107,49		
26)	Minusvalenze patrimoniali	0,00		

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

Esercizio 2015 CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

		Importi	Consistenza	Variazioni da	C/Finanziario	Variazioni d	a Altre Cause	Consistenza
		Parziali	Iniziale	in +	in -	in +	in -	Finale
A)	PATRIMONIO NETTO							
1)	Netto patrimoniale		9.204.126,90	0,00	0,00	38.318,40	0,00	9.242.445,30
II)	Netto da beni demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		9.204.126,90	0,00	0,00	38.318,40	0,00	9.242.445,30
B)	CONFERIMENTI							
1)	Conferimenti da trasferimenti in c/capitale		2.027.942,32	219.198,25	161.101,90	0,00	0,00	2.086.038,67
II)	Conferimenti da concessioni di edificare		2.947.232,72	100.260,65	10.000,00	0,00	0,00	3.037.493,37
	TOTALE CONFERIMENTI		4.975.175,04	319.458,90	171.101,90	0,00	0,00	5.123.532,04
(C)	DEBITI							
1)	Debiti di finanziamento							
1)	Per finanziamenti a breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2)	Per mutui e prestiti		355.255,03	0,00	25.234,25	0,00	0,00	330.020,78
3)	Per prestiti obbligazionari		429.200,00	0,00	48.650,00	0,00	0,00	380.550,00
4)	Per debiti pluriennali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	Debiti di funzionamento		1.010.732,91	2.623.536,50	3.142.705,31	0,00	0,00	491.564,10
III)	Debiti per I.V.A.		0,00	14.454,77	0,00	0,00	14.454,77	0,00
IV)	Debiti per anticipazioni di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V)	Debiti per somme anticipate da terzi		57.835,57	361.333,78	367.386,81	0,00	0,00	51.782,54
VI)	Debiti verso:							
1)	Imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2)	Imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3)	Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII)	Altri debiti		415.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	415.000,00
	TOTALE DEBITI		2.268.023,51	2.999.325,05	3.583.976,37	0,00	14.454,77	1.668.917,42
D)	RATEI E RISCONTI							
1)	Ratei passivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	Risconti passivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		16.447.325,45	3.318.783,95	3.755.078,27	38.318,40	14.454,77	16.034.894,76
	CONTI D'ORDINE							
E)	IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE		1.002.675,19	132.660,41	540.666,44	0,00	0,00	594.669,16

Esercizio 2015 CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

		Importi	Consistenza	Variazioni da C/Finanziario		nsistenza Variazioni da C/Finanziario Variazioni da Altre Cause		Altre Cause	Consistenza
		Parziali	Iniziale	in +	in -	in +	in -	Finale	
F)	CONFERIMENTI IN ÆIENDE SPECIALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
G)	BENI DI TERZI		1.549,37	0,00	0,00	0,00	0,00	1.549,37	
	TOTALE CONTI D'ORDINE		1.004.224,56	132.660,41	540.666,44	0,00	0,00	596.218,53	

Esercizio 2015 CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

		Importi	Consistenza	Variazioni da	C/Finanziario	Variazioni da	Altre Cause	Consistenza Finale
		Parziali	Iniziale	in +	in -	in +	in -	
A)	IMMOBILIZZAZIONI							
1)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1)	Costi pluriennali capitalizzati	330.140,72	96.758,69	31.537,00	0,00	0,0	56.066,8	72.228.84
·	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	233.382,03		, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	-,-	-,-		
	Totale	,	96.758,69	31.537,00	0,0	0,00	56.066,8	72.228,84
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-						
1)	Beni demaniali	4.381.720,55	4.002.260,69	152.412,5	0,00	0,0	93.494,94	4.061.178,31
'/	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	379.459.86	4.502.200,00	102.412,0	, 5,50	, 0,0	95.494,9	4.001.170,51
2)	Terreni (patrimonio indisponibile)	0,0,,00,00	184,34	0,00	0,00	0,00	0,00	184,34
3)	Terreni (patrimonio disponibile)		58.854,55	0,00		~ ~ ~		
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile)	2.854.835,23	2.254.353,92	64.490,1				,
,	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	600.481,31	2.201.000,02	0 1.400, 1	, 0,0	, 0,0	110.002,1	2.207.001,07
5)	Fabbricati (patrimonio disponibile)	525.468,28	399.131,51	0,00	0,00	0.00	20.584,0	378.547,42
-/	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	126.336,77	, , ,	-,-	-,-	5,5		0.0.0,
6)	Macchinari, attrezzature e impianti	101.617,69	44.397,95	0.00	0,00	108,58	9.228,0	35.278,52
,	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	57.219,74				**************************************	•	9
7)	Attrezzature e sistemi informatici	112.537,19	19.871,64	0,00	0,00	1.638,9	5.507,6	16.002,98
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	92.665,55						
8)	Automezzi e motomezzi	68.734,85	4.875,33	0,00	0,00	0,00	3.675,5	1.199,80
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	63.859,52						
9)	Mobili e macchine d'ufficio	157.719,31	21.873,06	0,00	0,00	0,00	8.004,5	13.868,51
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	135.846,25						
10)	Universalita' di beni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00					-	
11)	Universalita' di beni (patrimonio disponibile)	53,62	0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00
	(relativo fondo di ammortamento in detrazione)	53,62	1 1 1 0 0 0 1				-	
12)	Diritti reali su beni di terzi		45.310,84	0,00				
13)	Immobilizzazioni in corso		4.599.084,30	0,00	0,00	0,00	0,00	4.599.084,30
	Totale		11.450.198,13	216.902,7	0,00	1.747,5	251.476,8	3 11.417.371,54
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						r.J	
1)	Partecipazioni in:							
a)	Imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	Imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,0	0,00	0,00
c)	Altre imprese	5.7	2.624.258,72	0,00	0,00	0,00	6.273,49	2.617.985,23
2)	Crediti verso:						·	,

Esercizio 2015 CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

		Importi	Consistenza	Variazioni da	C/Finanziario	Variazioni d	a Altre Cause	Consistenza
		Parziali	Iniziale	in +	in -	in +	in -	Finale
III)	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON				5			
	COSTITUISCONO IMMOBILIZZI							
1)	Titoli		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1)	Fondo di cassa		912.249,16	3.629.585,66	3.663.280,52	0,00	0,00	878.554,30
2)	Depositi bancari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale		912.249,16	3.629.585,66	3.663.280,52	0,00	0,00	878.554,30
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		2.276.109,91	7.219.722,66	7.554.068,98	0,33	14.454,77	1.927.309,15
(C)	RATEI E RISCONTI							
l)	Ratei attivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	Risconti attivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
=	TOTALE RATEI E RISCONTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)		16.447.325,45	7.468.162,37	7.554.068,98	1.747,86	328.271,94	16.034.894,76
	CONTI D'ORDINE							
D)	OPERE DA REALIZZARE	-	1.002.675,19	132.660,41	540.666,44	0,00	0,00	594.669,16
E)	BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F)	BENI DI TERZI		1.549,37	0,00	0,00	0,00	0,00	1.549,37
	TOTALE CONTI D'ORDINE	7	1.004.224,56	132.660,41	540.666,44	0,00	0,00	596.218,53

Esercizio 2015 CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

		Importi	Consistenza	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da C/Finanziario Variazioni da Altre Cause		Consistenza
		Parziali	Iniziale	in +	in -	in +	in -	Finale
F)	CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G)	BENI DI TERZI		1.549,37	0,00	0,00	0,00	0,00	1.549,37
	TOTALE CONTI D'ORDINE		1.004.224,56	132.660,41	540.666,44	0,00	0,00	596.218,53

IRREGOLARITA' NON SANATE

In tale sede preme sottolineare che dalla disamina delle indicazioni fornite dall'Ente allo scrivente sono emerse evidenti lacune informative nonché irregolarità non sanate per le ragioni che seguono.

Primariamente, in occasione dell'adempimento del proprio incarico, con lettera del 16 giugno 2015 indirizzata all'Ente, lo scrivente richiedeva una relazione dettagliata a cura dell'Ufficio legale/o avvocato di codesto Ente, in ordine allo stato del contenzioso in essere a carico del medesimo.

Riscontrava la suddetta istanza, l'Avvocato Saporito per conto del Comune di Vezzano Sul Crostolo che con e-mail del 22 giugno 2015 (indirizzata al Comune e girata allo scrivente il 25 giugno) unitamente ad una serie di precedenti giurisprudenziali, si limitava a rendere noti alcuni atti tra cui una istanza di restituzione di somme erroneamente versate in data 13 dicembre 2002.

Solo successivamente, veniva prodotta all'organo di Revisione, la documentazione relativa alla posizione debitoria a carico dell'Ente nei confronti dell'istituto bancario BNL S.P.A. come da sentenza di condanna del Tribunale di Bologna n.1908 del 2013 avverso la quale l'Ente aveva proposto appello con rituale ricorso.

Giova evidenziare che già dalla risultanza del Conto Consuntivo 2014 lo scrivente insisteva sulla necessità che dopo il rituale riconoscimento, si procedesse all'estinzione dei debiti fuori bilancio vantati dalla BNL S.P.A. nei confronti del Comune o venisse concordata con l'istituto creditore la concessione di una dilazione.

L'importo riconosciuto pari ad Euro 430.326,06 costituisce per l'Ente un fattore di criticità considerevole per gli equilibri di bilancio.

Ciononostante, protraendosi l'inerzia da parte degli attori competenti, l'organo scrivente il 13 ottobre 2015, provvedeva a segnalare al Comune di Vezzano

Sul Crostolo le criticità legate al permanere della suddetta posizione debitoria sollecitando al contempo agli amministratori, per l'adozione delle conseguenti decisioni e misure necessarie.

Successivamente, in data 13.11.2015, l'Amministrazione dell'Ente, in persona del Sindaco, rispondeva alle suddette raccomandazioni, riservandosi l'adozione delle misure ritenute idonee, in sede di approvazione del Conto Consuntivo e che era in attesa di una definizione di un eventuale accordo.

Anche in occasione della delibera consiliare avente ad oggetto la verifica degli equilibri di bilancio, lo scrivente con lettera del 25 novembre, esprimeva nel parere la necessità che l'Ente intraprendesse tutte le misure volte a garantire il ripianamento del debito evidenziando quanto espresse dall'Ente circa l'intenzione di definiinire il pagamento con un accordo con la controparte.

Va peraltro, precisato che con delibera di Giunta del 9 dicembre 2015, della quale lo scrivente ha preso visione solo in data 6 aprile 2016 attraverso l'Albo telematico, avente ad oggetto l'autorizzazione alla sottoscrizione della transazione a definizione di tutti i rapporti pendenti con l'istituto bancario BNL S.P.A., la Giunta del Comune di Vezzano Sul Crostolo conferiva il mandato all'Avv. Elisa Valeriani volto alla risoluzione in via bonaria della controversia de qua.

Nella suddetta deliberazione si destinava a titolo transattivo l'importo massimo di complessivi Euro 371.000,00.

Contestualmente tuttavia, non veniva deliberata alcuna decisione in ordine alle modalità di reperimento delle risorse necessarie per la definizione della suddetta procedura transattiva.

Medesima omissione è da registrare tanto in sede di Nota di aggiornamento al D.U.P., quanto in sede di bilancio di previsione.

In proposito, utile appare segnalare la riserva espressa dallo scrivente in data 25 marzo 2016, nel parere alla proposta di delibera avente ad oggetto la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2016-2018, nella quale con riferimento alla "criticità relativa al debito fuori bilancio riconosciuto (...)" si auspicava la previsione delle "modalità di estinzione (del debito) anche programmando un piano di rateazione triennale".

Va infine, rappresentato, che nonostante numerose richieste avanzate a codesta Amministrazione in ordine alla produzione di documentazione completa relativa alla pendenza di procedure esecutive gravanti sull'Ente, soltanto in data 19 aprile del mese corrente, veniva trasmessa copia allo scrivente, di un atto di precetto, notificato al Comune di Vezzano Sul Crostolo per l'importo complessivo pari ad Euro 386.621,72.

In proposito, l'Amministrazione dell'Ente ribadiva che i suddetti atti fossero da ritenersi "sospesi".

In ordine alle motivazioni e/o cause che avrebbero comportato tale "sospensione" preme segnalare che alcun chiarimento veniva fornito.

La situazione presenta come indicato in premessa, gravi rischi per l'equilibrio dell'Ente a cui si aggiungono asimmetrie informative tali da costringere lo scrivente a non sostenere la condotta posta in essere dell'Ente.

Peraltro l'avvocato Valeriani Volta ha espresso le proprie perplessità sulla possibilità che l'Ente possa ottenere nel giudizio di secondo grado una sentenza favorevole.

Per queste motivazioni si richiamano anche in tale sede, due concetti del principio contabile n.2 sulla gestione, approvato dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali: "I principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in

equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti. Al fine di garantire la necessaria tempestività nell'adozione dei provvedimenti necessari di riequilibrio e copertura dei debiti fuori bilancio, l'ufficio competente deve operare un controllo concomitante e costante della situazione gestionale, non limitandosi a operare alle scadenze previste dall'art.193 TUEL, che costituisce momento di controllo obbligatorio da garantire in ogni caso indipendentemente dal verificarsi di situazioni di disequilibrio o di formazione di debiti fuori bilancio. Il principio dell'economicità della gestione richiede che le verifiche previste dall'art.193 dell'ordinamento siano immediatamente effettuate, evitando la maturazione di interessi e penalità a carico dell'ente".

Pertanto non risultano sanate le seguenti irregolarità:

- a) Di seguito al riconoscimento dei debiti fuori bilancio non avendo effettuato il relativo pagamento non risulta rispettato <u>l'articolo 14 del decreto legge 31 dicembre 1996 n.669</u> (Le amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici non economici completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di danaro entro il termine di <u>centoventi giorni dalla notificazione del titolo esecutivo</u>. ...). Con la parte creditrice è anche possibile sottoscrivere un accordo/transazione, come sostenuto dal Sindaco, tutto mediante la stipula di un atto scritto e la redazione di un apposito verbale ai sensi dell'art.1965 Codice Civile.
 - Il mancato rispetto del termine di 120 gg può comportare ulteriori conseguenze dannose per l'Ente :
 - il rischio di procedure coattive, per le quali si auspica di sollecitare la dirigenza a dare contezza dei provvedimenti posti in essere a tutela dell'Erario pubblico.

 la maturazione di interessi, ulteriori oneri a carico del Bilancio e non consentire la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

OSSERVAZIONI E CONCLUSIONI FINALI

Pertanto

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON RISERVA

Invitando a sanare i rilievi indicati alla lettera a) con immediatezza ed urgenza, pregando di comunicare allo scrivente tutte le iniziative a tal fine poste in essere.

Bologna, 26 aprile 2016

Il Revisore Unico

Dott. Letterio La Rosa